

Lucchini Servizi s.r.l.
in Amministrazione Straordinaria

RELAZIONE FINALE EX ART 61 COMMA 3 DLGS 270 /1999

LUCCHINI SPA IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

Piombino, 16 novembre 2016

INDICE

1. PREMESSA	2
2. BREVI CENNI SULLA “STORIA” DI LUCCHINI SERVIZI SRL E SULL’ATTIVITÀ DI IMPRESA DA ESSA SVOLTA	2
3. ITER AUTORIZZATIVO ED ATTUATIVO	4
4. CAUSE DELL’INSOLVENZA	6
5. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO	7
6. PERSONALE	10
7. COSTI DELLA PROCEDURA, STATO PASSIVO E E IPOTESI DI RIPARTO	11

1. PREMESSA

Le informazioni relative alla esecuzione del programma di Lucchini Servizi Srl in AS sono riportate nelle relazioni trimestrali di Lucchini SpA in AS in quanto *“la gestione unitaria dell’insolvenza nell’ambito del gruppo, è idonea ad agevolare, per i collegamenti di natura economica o produttiva esistenti tra le (...) imprese, il raggiungimento degli obiettivi della procedura”* (art. 81 DL 270/99).

Il primo comma dell’art. 85 della Prodi Bis (applicabile nel caso di specie in forza del generale rinvio alle disposizioni della Prodi Bis previsto dall’art. 8 della Legge Marzano) dispone infine che *“alla procedura di Amministrazione Straordinaria dell’impresa del gruppo sono preposti gli stessi organi nominati per la procedura madre”*.

Circostanze queste che, come meglio vedremo nel prosieguo, hanno portato lo Scrivente Commissario a ritenere preferibile, come consentito dal comma 3 *bis* dell’art. 3 della Legge Marzano, la redazione di un programma unitario per Lucchini e Lucchini Servizi, ovviamente tenendo separate le masse passive e gli attivi realizzati.

Ai fini di una migliore comprensione nell’attuazione del programma Lucchini/Lucchini Servizi, si redige la presente relazione finale per quanto di pertinenza di Lucchini Servizi.

2. BREVI CENNI SULLA “STORIA” DI LUCCHINI SERVIZI SRL E SULL’ATTIVITÀ DI IMPRESA DA ESSA SVOLTA

1. **Lucchini Servizi Srl** (“Lucchini Servizi”) era una società attiva nel settore delle *“lavorazioni e attività sussidiarie attinenti ad aziende siderurgiche”* quali, *in primis*, *“i trasporti, le pulizie industriali, la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti industriali, le lavorazioni meccaniche di costruzione, montaggio, installazione, riparazione e revisione di attrezzature, veicoli, macchinari, impianti e pezzi di ricambio”*.

2. Il capitale sociale di Lucchini Servizi è interamente posseduto da Lucchini S.p.A. (“**Lucchini**”) che, con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 21.12.2012, fu ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 (convertito, con modificazioni, nella L. 18 febbraio 2004, n. 39 e succ. mod.) (la “**Legge Marzano**”).

3. Lucchini Servizi al 21 dicembre 2012 aveva alle proprie dipendenze 258 lavoratori e svolgeva la propria attività quasi esclusivamente in favore della controllante Lucchini presso lo stabilimento di proprietà di quest'ultima sito Piombino.

Più in particolare, Lucchini Servizi svolgeva a favore di Lucchini le seguenti attività strumentali e/o di supporto all'attività di impresa di Lucchini:

- a) movimentazione, trasporto, carico e scarico delle materie prime destinate alla cokeria e all'altoforno dello Stabilimento di Piombino;
- b) rimozione, trasporto, carico e scarico di ghisa, loppa e altri materiali all'interno dello Stabilimento di Piombino;
- c) pulizia, liberazione aree e trasporto dei materiali di risulta nelle aree ad essi destinate all'interno dello Stabilimento di Piombino;
- d) rimozione, trasporto, carico e scarico del rottame e, più in generale, gestione del c.d. "parco rottame";
- e) manutenzione e riparazione delle apparecchiature elettriche, meccaniche e oleodinamiche site nello Stabilimento di Piombino, dei nastri trasportatori e degli automezzi, autovetture, autobus e locomotori di stabilimento;
- f) lavori di carpenteria metallica.

4. Oltre il 99% dei ricavi di Lucchini Servizi derivava da prestazioni da essa effettuate a favore della controllante Lucchini.

Lucchini Servizi si trovava quindi in una posizione di forte dipendenza economica e finanziaria nei confronti della propria controllante. I crediti vantati da Lucchini verso Lucchini Servizi erano da considerarsi finanziamenti ex art 2467 assimilabili al capitale sociale.

5. In tale situazione non stupisce quindi che Lucchini Servizi abbia pesantemente risentito della crisi di Lucchini che, nel corso dell'esercizio 2012, ha sensibilmente ridotto la propria produzione e, conseguentemente, gli ordini a Lucchini Servizi.

Il semplice confronto tra il conto economico di Lucchini Servizi al 31.12.2011 e il conto economico al 31.12.2012 evidenzia infatti una drastica riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rese da Lucchini Servizi. Tali ricavi sono scesi dall'importo di Euro 33,4 milioni registrato a fine esercizio 2011 all'importo di Euro 22,2 milioni registrato a fine esercizio 2012,

con una contrazione di oltre 11 milioni di Euro, pari ad un terzo del fatturato relativo all'esercizio 2011.

6. Le conseguenze di quanto sopra sono assolutamente evidenti ove solo si raffronti il risultato dell'esercizio 2011 in pareggio (positivo per Euro 21 mila) con il risultato dell'esercizio 2012 che ha chiuso con una perdita di circa 2 milioni di euro.

Conto economico

€/000	2012	2011
Fatturato	22.886	33.433
Valore della produzione	22.172	33.565
Valore Aggiunto	7.782	11.159
MOL	-1.422	910
Risultato Netto	-1.993	22

Situazione Patrimoniale

€/000	31.12.2012	31.12.2011
Immobilizzazioni	606	895
Capitale Operativo Netto	8.675	5.057
Altre attività e passività	-1.403	-1.264
Capitale Investito	7.878	4.688
coperto da:		
Debiti Finanziari	5.182	-1
Patrimonio Netto	2.696	4.689
	7.878	4.688

3. ITER AUTORIZZATIVO ED ATTUATIVO

1. Con decreto del 21.12.2012 il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha ammesso Lucchini alla procedura di Amministrazione Straordinaria di cui al D.L. 23 dicembre 2003, n. 347 convertito, con modificazioni succ. mod. (la "Legge Marzano") e ha nominato, quale Commissario Straordinario, lo scrivente Dott. Piero Nardi;
2. in data 7.1.2013, con sentenza depositata in data 9.1.2013, il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza di Lucchini ai sensi e per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 4 della Legge Marzano;

3. in data 4.3.2013 lo scrivente Commissario Straordinario ha chiesto al MISE ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, della Legge Marzano, l'ammissione della controllata totalitaria Lucchini Servizi alla procedura di amministrazione straordinaria e ha contestualmente depositato presso il competente Tribunale di Livorno formale ricorso per la dichiarazione dello stato di insolvenza di Lucchini Servizi;
4. con decreto in data 14.3.2013 il MISE ha ammesso Lucchini Servizi alla procedura di amministrazione straordinaria nominando quale Commissario Straordinario lo scrivente Dott. Piero Nardi confermando lo stesso Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 85 DL 270/99;
5. con sentenza in data 9.4.2013 il Tribunale di Livorno ha dichiarato lo stato di insolvenza di Lucchini Servizi ai sensi e per gli effetti di cui al primo comma dell'art. 4 della Legge Marzano;
6. in data 9.9.2013 lo scrivente Commissario Straordinario di Lucchini e Lucchini Servizi ha presentato al MISE il programma di cui agli artt. 4 della Legge Marzano e 54 e ss. D.Lgs. 8.7.1999, n. 270, redatto secondo l'indirizzo di cui alla lettera a) del secondo comma dell'art. 27 del suddetto decreto, espressamente richiamato dall'art. 4 della Legge Marzano (il "Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi");
7. con decreto in data 6.11.2013 il MISE ha autorizzato l'esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi per il periodo di un anno (e quindi fino al 6.11.2014);
8. in data 14.11.2013 lo scrivente Commissario Straordinario ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico formale istanza per ottenere l'autorizzazione ad avviare la procedura competitiva di vendita dei complessi aziendali facenti capo a Lucchini e Lucchini Servizi secondo le linee direttive sinteticamente indicate nel programma di cui sopra, provvedendo ad illustrare più nel dettaglio le modalità e i termini della procedura di vendita;
9. con decreto del 20.12.2013 il MISE ha autorizzato lo scrivente Commissario Straordinario ad avviare, nei termini di cui sopra, la procedura competitiva di vendita dei complessi aziendali facenti capo a Lucchini e Lucchini Servizi;
10. in data 27.10.2014 lo scrivente Commissario Straordinario ha presentato al MISE istanza, ai sensi dell'art. 4, comma 4-ter, Legge Marzano per la concessione di una proroga di dodici mesi del termine di esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi e così fino al 6 novembre 2015. Con decreto datato 6.11.2014 il Ministero dello

Sviluppo Economico ha prorogato il termine per l'esecuzione del Programma di Cessione dei Complessi Aziendali di Lucchini e Lucchini Servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, comma 4ter, della Legge Marzano per un periodo di dodici mesi decorrenti dal 6.11.2014;

11. l'evoluzione del processo di vendita è riportata nella seconda e terza relazione trimestrale di Lucchini e nella Relazione Finale Lucchini SpA in AS;
12. con atto a rogito del Notaio Miccoli di Livorno del 30.6.2015 Lucchini e Lucchini Servizi hanno ceduto ad Acciaierie e Ferriere di Piombino SpA con unico socio ("Aferpi") (società interamente posseduta da Cevitaly Srl, a sua volta interamente posseduta dalla società algerina Cevital SpA) i complessi aziendali condotti da Lucchini presso lo stabilimento di Piombino e il *ramo d'azienda facente capo a Lucchini Servizi*.

4. CAUSE DELL'INSOLVENZA

Lucchini Servizi svolgeva, come detto nel capitolo 2, la propria attività quasi esclusivamente in favore della controllante Lucchini. Come riportato nella relazione al Giudice Delegato per l'ammissione di Lucchini Servizi alla procedura di amministrazione Straordinaria,

- (i) *"i principali fattori determinati lo stato di insolvenza di Lucchini Servizi. scaturiscono, quale conseguenza immediata e diretta, dai problemi economici e finanziari della società madre";*
- (ii) *"la crisi di Lucchini ha posto in dubbio il principio della continuità aziendale della controllata non potendo la società Lucchini - poiché in amministrazione straordinaria - adempiere alle proprie obbligazioni verso la società controllata con l'inevitabile effetto di un palese squilibrio operativo e finanziario della Lucchini Servizi;*
- (iii) *"la rilevanza qualitativa e quantitativa dei rapporti commerciali tra Lucchini e Lucchini Servizi" era, infatti, tale da poter considerare Lucchini Servizi "come una vera e propria articolazione ed emanazione del complesso aziendale della controllante Lucchini" e quindi "strettamente funzionale alla gestione dell'impresa e all'esercizio" delle attività di quest'ultima.*

Le cause dell'insolvenza, strutturali e congiunturali sono le stesse di Lucchini come descritte nel Programma di cessione dei complessi aziendali di Lucchini in AS approvato dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 6 novembre 2013.

I riflessi immediati sulla Lucchini Servizi dell'intervenuta ammissione di Lucchini alla procedura di amministrazione straordinaria derivano dalla svalutazione degli ingenti crediti da essa vantati nei confronti di Lucchini (15,7 milioni di Euro) pari al 70% del fatturato 2012, peraltro in forte decrescita nel 2013 come si vedrà di seguito.

Tali crediti, infatti, sono stati insinuati al passivo di Lucchini e saranno pagati nei tempi, nella percentuale e con le modalità necessarie per assicurare la parità di trattamento tra tutti i creditori di Lucchini.

Da tale obbligatoria svalutazione discende l'altrettanto obbligatoria iscrizione nella contabilità di Lucchini Servizi di una posta di segno negativo che inciderà pesantemente sul risultato economico dell'esercizio 2012, azzerando al 14 marzo 2013 (data di ammissione, da parte del MISE alla Procedura) il patrimonio netto di Lucchini Servizi mentre nella situazione al 31.12.2012 era invece ancora positivo per 2,6 milioni di Euro.

La restante parte dell'attivo di Lucchini Servizi era costituita prevalentemente da immobilizzazioni materiali iscritte per Euro 0,6 milioni e disponibilità liquide per Euro 2,6 milioni a fronte dei propri debiti verso fornitori, ammontanti ad Euro 8,8 milioni e non tenendo conto degli ulteriori Euro 8.6 milioni per debiti nei confronti della controllante Lucchini da qualificarsi ai sensi dell'art 2467 cc, cioè postergati rispetto agli altri creditori. Di fatto l'attivo disponibile era sufficiente a sostenere l'attività di impresa (in perdita) per impiegare il personale dipendente e salvaguardare l'occupazione nell'ambito di un processo congiunto di vendita Lucchini/Lucchini Servizi realizzato come detto in precedenza con atto di cessione del 30 giugno 2015.

5. ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO

Situazione patrimoniale

Si riportano di seguito i dati di bilanci dal 2012 al 30.9.2016 redatti secondo principi civilistici non liquidatori.

LUCCHINI SERVIZI s.r.l.

in Amministrazione Straordinaria

dati in K€

	30.09.2016	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni (*)	(8.432)	(8.432)	(8.449)	(1.642)	(8.164)
Capitale operativo (*)	271	572	2.385	3.323	11.253
Fabbisogno di capitale	(8.161)	(7.860)	(6.064)	1.681	3.089
Patrimonio netto	(8.161)	(8.260)	(6.464)	1.288	2.696
Totale	(8.161)	(8.260)	(6.464)	1.288	2.696

(*) Al netto dei rispettivi Fondi rettificativi

Le immobilizzazioni sono costituite dai debiti consolidati insinuati al passivo. I crediti verso Lucchini sono stati integralmente svalutati. Si può constatare che al 31.12.2015 il capitale operativo, inclusa le disponibilità di cassa, risulta essere trascurabile ma ancora positivo, consentendo il pagamento di tutte le spese sostenute in prededuzione per l'attività gestionale della Procedura.

Immobilizzazioni

L'evoluzione delle immobilizzazione è stata la seguente:

dati in K€

	al 30.9.16	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	1	3
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	334	602
Crediti commerciali vs. imprese corr.	91	91	94	15.494	0
Crediti tributari e previdenziali	1	1	1	0	0
Altre attività	1	1	1	0	0
Debiti commerciali verso terzi	(6.967)	(6.967)	(6.967)	(6.975)	0
Debiti commerciali vs. imprese corr.	0	0	0	(1.005)	0
Debiti tributari e previdenziali	(158)	(158)	(178)	(195)	0
Altre passività	(421)	(421)	(421)	(550)	0
Trattamento di fine rapporto	(979)	(979)	(979)	(979)	(1.011)
Debiti finanziari vs, imprese corr.	0	0	0	(7.767)	(7.759)
IMMOBILIZZAZIONI (*)	(8.432)	(8.432)	(8.449)	(1.642)	(8.164)

(*) Al netto dei rispettivi Fondi rettificativi

Capitale operativo

Di seguito viene riportato il dettaglio e l'evoluzione del capitale operativo:

dati in K€	al 30.9.16	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Rimanenze di magazzino	0	0	1.618	1.579	2.034
Crediti commerciali vs terzi	18	24	17	0	291
Crediti commerciali vs imprese corr.	2.101	2.671	3.946	5.804	15.719
Crediti tributari e previdenziali	1.294	1.957	725	379	225
Altre attività	0	58	97	112	91
Disponibilità finanziare	1.292	562	307	297	2.577
Debiti commerciali verso terzi	(3)	0	(292)	(1.127)	(6.846)
Debiti commerciali vs imprese corr.	(4.263)	(4.128)	(3.256)	(2.244)	(827)
Debiti tributari e previdenziali	(51)	(89)	(344)	(727)	(960)
Altre passività	(118)	(484)	(434)	(750)	(1.050)
Capitale operativo (*)	271	572	2.385	3.323	11.253

(*) Al netto dei rispettivi Fondi rettificativi

Conto Economico

dati in k€	al 30.9.16	2015	2014	2013	2102
RICAVI DI VENDITA	12	3.622	7.290	13.594	22.886
Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e prodotti finiti	0	-934	91	-276	-779
Ricavi e proventi diversi	0	15	37	51	65
VALORE DELLA PRODUZIONE	13	2.702	7.419	13.369	22.172
Consumo di materie e servizi esterni	48	1.619	3.193	6.341	14.390
VALORE AGGIUNTO	-36	1.084	4.226	7.028	7.782
Costo del lavoro	208	2.851	5.376	7.779	9.180
Oneri diversi	1	12	27	15	24
MARGINE OPERATIVO LORDO	-245	-1.780	-1.178	-767	-1.422
Ammortam. e svalut. immobilizzazioni	0	1	189	280	321
Svalutazione crediti finanziari	0	0	15.494	208	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0	8	0	0
RISULTATO OPERATIVO	-245	-1.780	-16.868	-1.254	-1.743
Proventi finanziari	2	2	6	15	23
Oneri finanziari	(0)	(0)	(1)	(46)	(37)
Saldo proventi e oneri straordinari	342	(17)	9.173	(11)	117
RISULTATO ANTE IMPOSTE	99	-1.796	-7.690	-1.296	-1.640
Imposte sul reddito	0	(0)	(63)	(112)	(353)
UTILE/PERDITA	99	-1.796	-7.753	-1.408	-1.993

Le perdite del periodo sono correlate alla riduzione del fatturato verso Lucchini che passa da 22,9 milioni di Euro del 2012 ai 3,6 del 2015, relativo quest'ultimo ad un periodo di sei mesi.

Nel bilancio 2014 sono stati azzerati i crediti verso Lucchini insinuati al passivo della stessa non essendoci valutazioni alla data sulla eventuale entità del riparto attesa la causa allora in corso con il MATTM più volte descritta nella relazioni trimestrali di Lucchini SpA (che contenevano, come detto, elementi anche relativi a Lucchini Servizi) e riportato nella relazione finale di Lucchini SpA in AS. Alla stessa data del 31.12.2014 erano stati svalutati i debiti postergati verso Lucchini.

La perdita 2015 discende dalla diminuzione del fatturato in presenza di costi del personale non modulabili sulla base della gestione dei contratti di solidarietà nei primi sei mesi dell'anno e dai costi per la cassa integrazione a zero ore per 160 unità.

L'utile del 2016 è da correlarsi al rilascio dei fondi rischi per 400 mila Euro essendo decadute le motivazioni per la loro appostazione; i costi del periodo sono principalmente legati agli oneri che l'azienda ha comunque sostenuto per il personale in CIGS.

6. PERSONALE

Di seguito l'evoluzione del personale da fine 2102 al 31 ottobre 2016 (n. di unità):

	n° unità
al 31.12.12 Personale in forza a Lucchini Servizi	258
Usciti dal 1.1.13 al 30.6.15	33
al 30.6.15 Personale in forza a Lucchini Servizi	225
Usciti dal 30.6.15 al 14.10.16	8
Assunti da Aferpi il 1.7.15	63
Assunti da Aferpi dal 1.7.15 al 31.10.16	154
al 31.10.16 Aferpi	217
Lucchini Servizi	0

Al primo novembre tutto il personale è stato assunto da Aferpi quindi non ci sono più dipendenti in capo a Lucchini Servizi.

Dal 31 dicembre 2012 al momento della cessione ad Aferpi al 30 giugno 2015, sono uscite 33 persone per cui a quel momento il personale in carico a Lucchini Servizi era costituito da 225 unità; di queste 8 sono uscite dall'azienda e le altre sono state tutte assunte da Aferpi; anche le persone che inizialmente avevano volontariamente rinunciato al passaggio in Aferpi, alla data del 31 ottobre 2016 hanno firmato per il passaggio.

7. COSTI DELL'AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA, STATO DEL PASSIVO E PREVISIONE DI RIPARTO

Costi dell'Amministrazione Straordinaria

Lucchini Servizi non ha sostenuto costi diretti per le attività correlate alla Procedura avvalendosi delle prestazioni rese da Lucchini SpA in AS nell'ambito del contratto di servizio amministrativo in essere e riferibile per la gran parte alle attività di gestione corrente.

Procedimento di formazione dello Stato Passivo

Lo stato passivo di Lucchini Servizi in AS si è formato sulla base di 380 domande di ammissione di crediti esaminate nel corso di tre udienze innanzi al Tribunale Fallimentare di Livorno dal 22 gennaio 2014, data della prima udienza alla data della presente Relazione (Giudice delegato dott. Luigi De Franco sostituito nel 2015 dal GD dott. Gianmarco Marinai).

Come per la Procedura madre, l'Amministrazione Straordinaria della Lucchini Servizi ha proceduto al riscontro della fondatezza di tutte le richieste mediante gli uffici interni della società e avvalendosi anche, per l'analisi e la redazione delle conclusioni, dei servizi professionali dello Studio Bonelli Erede e della società PWC.

Lo stato del passivo derivante dalle richieste tempestive esaminate nell'udienza del 22/01/2014 è stato approvato e dichiarato esecutivo con decreto del 29/09/2014; è stato integrato poi con due successivi decreti: il primo riferito a domande tardive ed emanato il 25/02/2015 e il successivo con esame di una richiesta supertardiva datato 07/06/2016

A fine ottobre 2016, a fronte di domande per € 9,3 milioni, sono state ammesse insinuazioni al passivo per un totale di € 8,3 milioni. La ragione principale dello scostamento deriva dalla richiesta di molti dipendenti del TFR maturato dopo il 31.12.2006, che ai sensi di legge era già stato correttamente versato alle naturali scadenze al Fondo Tesoreria.

LUCCHINI SERVIZI s.r.l.

in Amministrazione Straordinaria

Di seguito si riporta una sintesi suddivisa per tipologia di debito:

Dati in k€	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO
DIPENDENTI	1.347	
di cui TFR	979	
di cui ALTRE RETRIBUZIONI	368	
INPS	173	
FORNITORI	333	6.478
TOTALE PASSIVO	1.853	6.478
	8.331	

Previsione di riparto

Dati in k€

Disponibilità di cassa

Disponibilità al 30.9.2016	1.292
Debiti per costi in prededuzione al netto dei crediti da incassare (v. capitale operativo)	<u>1.021</u>
Disponibilità nette	271

Crediti insinuati

Crediti privilegiati: TRF	979
altri	<u>874</u>
totale	<u>1.853</u>
Crediti chirografi	<u>6.478</u>
Totale crediti insinuati	8.331

La disponibilità di cassa e la previsione della sua evoluzione considerata la consistenza del capitale operativo, non permette, anche qualora ne ricorressero le condizioni, di fare alcuna ipotesi di riparto; la consistenza del credito insinuato al passivo di Lucchini SpA in AS, pari a 15,5 milioni di euro, consente di prevedere che la Società sarà in grado di procedere al pagamento dei debiti privilegiati nella misura e nel tempo in cui Lucchini procederà con il riparto ai chirografi (fra cui, come detto, Lucchini Servizi).



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Piero Nardi